



Provincia

Castello di Montisola Acquirenti cercansi

La trecentesca fortezza in vendita per 2,5 milioni di euro
Ma è Sarnico la regina del mercato immobiliare nel Sebino

LAGO D'ISEO La perla del Sebino mette in vendita un suo pregiato e storico monumento. **Montisola**, fra i «Borghi più belli d'Italia», cerca acquirenti per uno speciale shopping immobiliare di fine estate. In vendita il castello Oldofredi, attualmente di proprietà privata, una fortezza del XIV secolo affacciata sul lago, giusto una cucchiata sopra il golfo di «Sensole», in località Menzino. Prezzo d'acquisto proposto: 2,5 milioni di euro.

UNA FORTEZZA IMMERSA NEL VERDE

A confermare l'operazione è Miriam d'Aprile, amministratore delegato di «Bludom», agenzia immobiliare milanese delegata alla vendita dell'antica dimora posizionata su uno sperone roccioso di fronte alla sponda bergamasca, con vista su **Tavernola**. «La fortezza Oldofredi – chiarisce D'Aprile – appartiene ad una famiglia di professionisti milanesi i quali però non risiedono a Montisola e arrivano al castello sporadicamente. Da qui la decisione di vendere. L'interesse non manca, anche da parte di clientela straniera. L'intera proprietà dispone di una superficie di circa 600 metri quadri disposta su quattro livelli e completata da altri 600 metri quadri circa di parco e giardini. Il castello peraltro è in ottime condizioni. Ristrutturato completamente nel 1964, richiede solamente un intervento di restyling generale. A raffreddare l'entusiasmo dei possibili acquirenti c'è però l'impossibilità di poter raggiungere direttamente con mezzi propri la fortezza posizionata in collina». Conclude l'immobiliarista: «La cifra è considerevole e quindi la comodità di accesso costituisce un requisito irrinunciabile, anche per chi decide di vivere in un castello».

L'annuncio «Vendesi» posto sulla storica location che domina l'isola più grande dei laghi d'Europa, immersa tra gli ulivi dai quali si ricava un ottimo olio extra vergine dop, riporta in pole position l'andamento del mercato immobiliare che, anche sul Sebino, da quasi due anni è in evidente affanno. A cominciare proprio da Montisola, 1.800 abitanti, un comune con capoluogo Sivano e 10 frazioni, dove, conferma Gianpaolo Ziliani responsabile dell'Ufficio tecnico dell'isola, «sono rimaste ancora limitate aree riservate allo sviluppo edilizio, localizzate a Menzino, Sivano e Carzano, ma dove vi sono ancora nuove abitazioni in vendita». Per quanto riguarda i comuni sul lago, Iseo si conferma la località più gradita nella corsa allo shopping, mentre **Sarnico** la affianca come top-price.

MERCATO IN AFFANNO MA NON TROPPO

«A Iseo – chiariscono dalla locale agenzia "Italcasa" – le quotazioni al metro quadro si aggirano attorno ai 2.500-2.700 euro per nuovi immobili. Però va chiarito che in zona lago non c'è disponibilità di nuovi alloggi. Si va ad acquistare oltre i 200 metri, verso la collina». Più contenuto lo shopping su **Paratico**, zona basso lago, dove è possibile acquistare a 1.900-2.000 euro al metro quadro. Va detto che sull'intero bacino del Sebino, in linea con la tendenza del mercato, nell'immobiliare c'è parecchio inventuto e quindi i prezzi sono destinati a scendere. Sul fronte bergamasco, brilla **Sarnico**, dove c'è ancora spazio per limitate acquisizioni fronte lago, con prezzi che si aggirano sui 3.300 euro al metro quadro. E le vendite non mancano. Lo conferma l'ufficio del nuovo centro residenziale le «Residenze sul Porto»: «Noi non abbiamo più a disposizione nuove locazioni in prima fila sul lago, vendute a 3.300 euro. Rimangono le seconde file, con prezzi che oscillano fra i 2.500 ed i 2.900 euro al metro quadro». Le quotazioni del mercato immobiliare della capitale del basso Sebino, sembrano peraltro in linea con quelle di **Lovere**, altro centro appetibile e di prestigio sul lago.

Luca Cuni



IN VENDITA
Da sinistra, in senso orario, la torre del castello Oldofredi vista dal lago. La facciata della fortezza, attualmente proprietà di una famiglia milanese. Qui accanto una veduta di Montisola (foto San Marco)



Premiati a Rimini i tre architetti che hanno riqualificato la passeggiata. «Intervento innovativo e di qualità» Lovere, il progetto del lungolago sale sul podio



Il lungolago di Lovere dopo la riqualificazione

■ Sono tre architetti bergamaschi e un altro particolare, non di poco conto, che li accomuna, sono i vincitori della quarta edizione del premio «Innovazione e qualità urbana» relativo a progetti di opere pubbliche. Sono l'architetto Mario Bonicelli, Edoardo Milesi e Bernardo Percassi, vincitori del prestigioso riconoscimento con il progetto di riqualificazione del lungolago di Lovere.

La cerimonia di premiazione si è tenuta all'Ente Fiera di Rimini in occasione della Rassegna «Euro.p.a.» (tecnologie e servizi per la Pubblica Amministrazione). All'iniziativa hanno aderito diversi proget-

to premio ai tre architetti bergamaschi che insieme hanno curato il progetto della riqualifica del «Lungolago Stoppa» a Lovere. «Il progetto – spiegano i premiati – era già stato a suo tempo vincitore di un concorso indetto dall'Amministrazione comunale. Quella che abbiamo proposto è la ricostruzione virtuale di un ponte di una nave adagiata sulle sponde del lago in cui trovare tranquillità e avere la possibilità di sedersi godendo del paesaggio. La soluzione progettuale ha scelto di separare i parcheggi e la passeggiata con un elemento di filtro costituito da una grande panca variamente attrezzata con oggetti

derivati dal mondo della nautica: pali con stendardi, reti in corda e cofe d'avvistamento».

«Sceita fondamentale – aggiungono – era stata quella di non negare il rapporto con la vicina strada, ma rendere possibile la convivenza

con il pedone, mediante la moderazione della velocità ottenuta riducendo drasticamente la sezione stradale al minimo consentito e destinando il prezioso spazio recuperato ai parcheggi e, soprattutto, alla passeggiata».

Il progetto dai contenuti innovativi – molto suggestivo il sistema di illuminazione – provocò un acceso dibattito tra la popolazione, ma, a distanza di due anni, risulta apprezzato dai loveresi e dai visitatori a dimostrazione che le opere pubbliche, se studiate con attenzione, possono contribuire notevolmente al miglioramento della qualità dei luoghi in cui vengono realizzate.

Silvia Salvi

I VINCITORI

Tutela ambientale in primo piano

Questi i curriculum dei professionisti premiati: Mario Bonicelli, classe 1961, è stato membro della commissione di architettura sperimentale e innovativa e della commissione alla cultura dell'Ordine degli architetti di Bergamo. Dal 2004 è inoltre membro della commissione edilizia di Bergamo con la qualifica di esperto ambientale e dal 2006 fa parte della commissione per il paesaggio del Comune di Bergamo. L'altro vincitore è Edoardo Milesi, classe 1954, ed è un esperto in materia di tutela paesistico-ambientale e vanta numerose specializzazioni tra le quali ecologia dell'architettura, architettura navale, architettura religiosa e arte dei giardini. Sui molti lavori pubblici e privati in tutta Italia e diversi premi tra cui quello per le energie rinnovabili Legambiente, per il nuovo monastero della Comunità di Siloe in provincia di Grosseto, una menzione al concorso «Riabit 2006» per il recupero di seconde case e una segnalazione del progetto Monastero di Siloe nella sezione dettaglio del Premio Internazionale di Architettura Barbara Cappocchin 2007. Infine Bernardo Percassi, classe 1958, ha collaborato per diversi anni con lo Studio Citterio di Milano, nel ruolo di coordinatore realizzando gli spazi commerciali del marchio «Mariella Burani». Diversi i lavori realizzati in Italia ma anche all'estero, tra i quali la ristrutturazione di edifici industriali.

Via Piave riapre al transito sabato. Secondo lotto da settimana prossima Cerate, centro storico rimesso a nuovo



Un motivo ornamentale sulla ripavimentata via Piave

CERETE Sabato riaprirà al transito, a Cerete Basso, la via Piave, che dallo scorso 25 marzo è stata sottoposta a lavori di riqualifica, insieme alla contrada «Molini» e al centro storico del paese.

In questi mesi non sono mancate le lamentele dei residenti per il protrarsi dei lavori oltre i tempi previsti, ma l'amministrazione comunale si assicura che la qualità finale dell'intervento possa in qualche modo porre rimedio ai disagi subiti negli ultimi mesi.

Questo progetto di riqualifica, diviso in due parti, costerà complessivamente un milione di euro e ridarà importanza urbanistica e architettonica ad una zona nevralgica del paese. Il lavoro è stato finanziato per 350.000 eu-

ro dall'Ato (Ambito territoriale ottimale del ciclo idrico integrato) e per la parte restante si è fatto ricorso ad un mutuo e all'avanzo di bilancio.

Il primo lotto, quello concluso in questi giorni, ha riguardato i lavori per la posa dei sottoservizi da via Alessandro Volta a via Rizzo del Vele e la pavimentazione con lastre e ciottolato di via Piave. Nel progetto era prevista anche la sostituzione di tutti i corpi illuminanti della zona che è stata riqualificata.

Il secondo lotto partirà settimana prossima e comprenderà i lavori di sottoservizi e di pavimentazione della piazza Papa Giovanni XXIII che dovrebbero essere ultimati entro fine ottobre di quest'anno.

Gessica Costanzo